

VENERDÌ 9 SETTEMBRE MATTINA

ORE 10.00 - 13.00
SALA PLENARIA

Innovazione e transizione energetica: il ruolo dei professionisti per un'Italia 4.0

Conduce: Maurizio Melis (Radio 24)

1. La sfida urbana: dall'edificio, città, territorio

Il 34,3% della popolazione italiana vive in grandi città, il 41.2% in ambiti urbani medio piccoli e solo il 24,5% in aree rurali, con dati non molto diversi dalla media europea. Va da sé che la grande partita della decarbonizzazione (con gli obiettivi al 2030 e 2050) e dell'innovazione si giocherà prevalentemente nelle aree urbane densamente abitate. Aree in cui il patrimonio edilizio può essere antico e di pregio, ma molto spesso è soltanto obsoleto e va rapidamente aggiornato. Quali azioni è necessario mettere in partica per rendere veramente smart le nostre città e le nostre abitazioni? Cosa deve fare la pubblica amministrazione per facilitare la transizione ecologica delle aree urbane?

- **Gianni Massa**, Coordinatore del Comitato Tecnico Scientifico di "Roma Innovation Hub"
- **Stefano Betti**, Vice Presidente di ANCE con delega a Edilizia e Territorio
- **Valeria Nicotra**, Segretario Generale di ANCI

2. Digitalizzazione e nuovi servizi

A causa del lockdown nel 2020 si è sviluppata una nuova consapevolezza in termini di servizi digitali essenziali. La connettività è diventata un diritto primario e lo smart working una realtà, incidendo anche sull'organizzazione delle città; l'e-learning è diventato una risorsa spendibile oltre l'emergenza; l'e-commerce ha allargato i propri confini e si è esteso anche ai negozi di vicinato, rilanciandoli; la PA ha migliorato la propria offerta di servizi al cittadino. Quali sono i punti di forza e quelli di debolezza di questa rivoluzione in atto? Quali sono le tecnologie abilitanti indispensabili ai cittadini per non rimanere emarginati e in digital divide? C'è una questione formazione da affrontare e risolvere, anche in termini di long life learning e di estensione alle categorie deboli per non lasciare nessuno indietro? Quali sono i settori che promettono di sfruttare di più e meglio la rivoluzione digitale in atto nei servizi?

- **Domenico Di Canosa**, Presidente Smart Buildings Alliance-Italia
- **Roberta Lombardi**, Assessora alla Transizione Ecologica e Transizione Digitale della Regione Lazio
- **Luigi Nicolais**, Università di Napoli "Federico II"

Ente promotore

CNPI

Via in Arcione, 71 | Roma
Tel. +39. 06 420084
cnpi@cnpi.it

Coorganizzatore

Rete Professioni Tecniche

Via Barberini, 68 | Roma
Tel. +39 06 42017973
info@reteprofessionitecniche.it

Segreteria e marketing

Pentastudio

C.trà Pedemuro San Biagio, 83 | Vicenza
Tel. +39 0444 543133
events@pentastudio.it

- **Luigi Sturani**, CEO Europe Howden Broking di Howden Group
- ### 3. La nuova mobilità tra trasporto pubblico locale, alta velocità e logistica

L'Unione Europea ha decretato che dal 2035 non potranno più essere commercializzati veicoli a combustione interna. Nel 2030 si stima che un veicolo su sette sarà elettrico e che saranno in circolazione in Italia 5,5 milioni di veicoli elettrici, andando a rappresentare anche una risorsa importante per la rete elettrica grazie alla tecnologia vehicle to grid. Il Car sharing nelle grandi città è già un fenomeno affermato e crescente, affiancandosi ai sistemi di trasporto pubblico come risorsa per ridurre il traffico, mentre la crescita dell'e-commerce pone viceversa problemi inediti nell'organizzazione della logistica, così come cresce l'urgenza di adeguare la rete pubblica e privata delle ricariche. Come affrontare questo cambiamento epocale? Quali politiche devono mettere in atto le amministrazioni pubbliche a tutti i livelli? Come assicurare al sistema Paese di non rimanere ai margini di questa rivoluzione tecnologica dal momento che colossi come il gruppo VW stanno investendo miliardi di euro in mega fabbriche di batterie e in nuova tecnologia? E come stimolare i privati a fare la loro parte?

- **Eugenio Patanè**, Assessore alla Mobilità del Comune di Roma
- **Michele Meta**, Presidente di Trenitalia
- **Ennio Cascetta**, Massachussets Institute of Technology

4. Industria 5.0: verso un'industria sostenibile, humancentric e resiliente

Il concetto di industria 5.0 nasce per includere la risoluzione dei problemi socio-ambientali che la quarta rivoluzione industriale tralascia per definizione: l'aumento delle disuguaglianze, l'inquinamento, le minacce ai diritti fondamentali della persona e alla democrazia. Definita dalla Commissione Europea un "completamento dell'industria 4.0", è una rivoluzione culturale che ricolloca l'industria nella contemporaneità in cui agisce. Di fronte alle emergenze attuali sembra un tema molto alto e per certi versi futuribile, ma non è così, dal momento che non ci può essere crescita economia senza il rispetto di parametri socio-ambientali che rendano sostenibile la crescita stessa. Come sta reagendo a questi stimoli l'industria italiana? Quali stimoli possono essere più efficaci per favorire questa transizione necessaria? Essendo temi volti al futuro, come coinvolgere le nuove generazione nel processo produttivo e decisionale, favorendo quel cambiamento a cui le generazioni precedenti hanno dimostrato scarsa sensibilità?

- **Agostino Santoni**, Vicepresidente di Confindustria per il Digitale
- **Marco Taisch**, Politecnico di Milano
- **Maurizio Montemagno**, Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per la Politica Industriale, Innovazione e PMI

Ente promotore

CNPI

Via in Arcione, 71 | Roma
Tel. +39. 06 420084
cnpi@cnpi.it

Coorganizzatore

Rete Professioni Tecniche

Via Barberini, 68 | Roma
Tel. +39 06 42017973
info@reteprofessionitecniche.it

Segreteria e marketing

Pentastudio

C.trà Pedemuro San Biagio, 83 | Vicenza
Tel. +39 0444 543133
events@pentastudio.it